

REPUBBLICA ITALIANA
CAMERA DEI DEPUTATI

IX COMMISSIONE TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI

INTERVENTO di ROMINA CECCATO

PRESIDENTE ASSOCIAZIONE : "ALBA LUCI SULLA BUONA STRADA".

TITOLO:

IL NOSTRO FUTURO CON INTERVENTI VERI E CONCRETI

TESTO:

ONOREVOLI DEPUTATI

SONO MOLTO ONORATA DI ESSERE QUI PRESENTE DAVANTI A VOI ED AVERE AVUTO LA POSSIBILITA', COME PRESIDENTE DELLA ASSOCIAZIONE ALBA LUCI SULLA BUONA STRADA, DI ESSERE SENTITA IN QUESTA COMMISSIONE, PERCHE' HO MOLTE COSE DA DIRVI E SPERO CHE QUANTO VI SIGNIFICHERO' POSSA AIUTARVI NEL VOSTRO LAVORO.

RINGRAZIO QUINDI PER LA POSSIBILITA' CHE DATE A ME E AD ALTRE RAPPRESENTANZE DI PORTARVI I PROPRI CONSIGLI, SUGGERIMENTI, IDEE, MA SOPRATTUTTO IL GRANDE BAGAGLIO DI DOLORE CHE ABBIAMO PURTROPPO SULLE SPALLE IN QUANTO FAMILIARI DI VITTIME SULLA STRADA.

LA ASSOCIAZIONE CHE RAPPRESENTO E' NATA RELATIVAMENTE DA POCO, NEL 2020, A SEGUITO DI UN GRAVISSIMO INCIDENTE STRADALE ACCADUTO A JESOLO, IN PROVINCIA DI VENEZIA, NEL QUALE 4 GIOVANI, TRA CUI MIO FIGLIO, HANNO PERSO LA VITA A CAUSA DELLA CONDOTTA DI GUIDA CRIMINALE DA PARTE DI ALTRA PERSONA.

QUESTA ASSOCIAZIONE NASCE DALLA ESIGENZA DI ACCENDERE QUINDI LUCE SU QUELLO CHE E' IL BUIO CHE AVVOLGE I FAMILIARI DELLE VITTIME, MA ANCHE ACCENDERE LA ATTENZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI

E DEGLI ENTI RESPONSABILI DELLA MANUTENZIONE STRADALE SU TUTTE LE AZIONI POSSIBILI DA FARE PER DEFLAZIONARE LA PERCENTUALE DI SINISTRI CON ESITI MORTALI, FINO AD ARRIVARE ALLA AUSPICATA SOGLIA DI ZERO VITTIME DELLA STRADA.

PARTENDO PROPRIO DA QUESTO ULTIMO PUNTO HO STRUTTURATO IL MIO INTERVENTO DIVIDENDOLO IN UNA PARTE RIGUARDANTE IL PIANO DELLA SICUREZZA STRADALE, LE PROPOSTE DI LEGGE A MODIFICA AL CODICE DELLA STRADA A INIZIATIVA ON. MORASSUT E ALTRI ED INFINE I PROBLEMI TECNICI DELLE BARRIERE STRADALI DI PROTEZIONE.

UNA SECONDA PARTE RIGUARDERA' LA PROPOSTA DI LEGGE AD INIZIATIVA DELL'ON. ANDREUZZA E ALTRI, RIGUARDANTI MODIFICHE AL COMMA 1-BIS DELL'ARTICOLO 284 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, POI ALTRE CONSIDERAZIONI.

INNANZITUTTO NON POSSO CHE ESPRIMERE L'APPREZZAMENTO PER QUANTO RIGUARDA IL PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE, IL QUALE HA MESSO BENE IN EVIDENZA COME CI SIANO DIFFICOLTA' DI CARATTERE PROCEDURALE AMMINISTRATIVO CHE HA CREATO OSTACOLI NELLA EFFICACE REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, COME LA DIFFICOLTA' DI COFINANZIAMENTO DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI E POI LA FASE DI CONTROLLO DEI RISULTATI, PURTROPPO NON SEMPRE CONDOTTA IN MODO CORRETTO DAGLI ENTI BENEFICIARI.

MA NON VOGLIO ASSOLUTAMENTE PUNTARE LA ATTENZIONE SUGLI ENTI LOCALI, CHE FANNO QUELLO CHE POSSONO CON QUANTO HANNO A DISPOSIZIONE, TAL VOLTA E' PROPRIO LA ASSENZA DI ADEGUATI FINANZIAMENTI AD AVER CAUSATO LA MANCATA REALIZZAZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI CHE POSSONO EVITARE INCIDENTI MORTALI E QUINDI SALVARE DELLE VITE UMANE.

IO VENGO DAL VENETO, E PENSO CHE TUTTI CONOSCANO LA TRAGEDIA DEL BUS DI MESTRE PRECIPITATO DA UN CAVALCAVIA.

RISPETTANDO IL LAVORO DELLA MAGISTRATURA, DEGLI AVVOCATI, DI TUTTI I PERITI COINVOLTI, ALDILA' DELLE RISULTANZE PROCESSUALI E

DELLE RESPONSABILITA' CHE VERRANNO ACCERTATE IN CAPO AI SOGGETTI COINVOLTI, NON CREDO CHE POSSA ESSERE SMENTITA LA VETUSTA' DEL GUARDRAIL CHE DELIMITA LA CARREGGIATA DI QUEL CAVALCAVIA, ADDIRITTURA ASSENTE NEL TRATTO DOVE E' PRECIPITO IL BUS.

E' EVIDENTE IN TUTTA ITALIA LA OBSOLESCENZA TECNOLOGICA DELLE BARRIERE E DELLE SOLUZIONI A DIFESA DELL'UTENTE DELLA STRADA, CHE NEL SUO NATURALE PROCESSO DI INVECCHIAMENTO E DAL SOPRAGGIUNGERE DI NUOVE STRUTTURE MAGGIORMENTE PERFORMANTI NE DETERMINA UNA CONSEGUENTE PERDITA DI EFFICIENZA, CONCAUSA QUINDI DI EVENTI MORTALI.

E' NECESSARIO QUINDI MIGLIORARE LA SICUREZZA DELLE BARRIERE DI CONTENIMENTO STRADALE, PERCHE' SVOLGONO UNA FUNZIONE FONDAMENTALE NEL MANTENIMENTO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA SULLE STRADE.

LA LORO PRESENZA INFATTI, INSIEME AD ALTRE MISURE DI SICUREZZA, COME LA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE, RIDUCE NOTEVOLMENTE IL RISCHIO DI INCIDENTI GRAVI.

VORREI PERO' SOTTOLINEARE COME QUESTE BARRIERE DI SICUREZZA SONO STATE PROGETTATE CON FOCUS PRINCIPALE SUL PROTEGGERE I VEICOLI A QUATTRO RUOTE, MA, PURTROPPO, SI SONO RIVELATE UN PERICOLO PER I MOTOCICLISTI.

MOLTI INCIDENTI STRADALICHE COINVOLGONO LE MOTOCICLETTE, E LE CONSEGUENTI LESIONI FATALI ALLA COLONNA VERTEBRALE NON AVVENGONO DURANTE L'URTO INIZIALE, PIUTTOSTO A SEGUITO DEL SUCCESSIVO IMPATTO DEL MOTOCICLISTA CON I GUARD RAIL A CUI MANCA LA COPERTURA NELLA PARTE BASSA.

IL DECRETO MINISTERIALE DEL 1 APRILE 2019 HA ADOTTATO IL VIA ALL'ADOZIONE DEI COSIDETTI GUARD RAIL SALVA-MOTOCICLISTI COMUNEMENTE NOTI COME DISPOSITIVI DI SICUREZZA MOTOCICLISTI.

TALI SONO BARRIERE CARATTERIZZATE DA UN DISTINTIVO DI COLORE GIALLO, POSIZIONATE SOTTO LE BARRIERE TRADIZIONALI, ALLINEATE CON LA SUPERFICIE DELLA STRADA, CON LO SCOPO DI IMPEDIRE UN IMPATTO DIRETTO DEL MOTOCICLISTA CONTRO I MONTANTI O LE FASCE DI PROTEZIONE DEI GUARD RAIL IN CASO DI INCIDENTE.

DUOLE EVIDENZIARE A QUESTA COMMISSIONE CHE TUTTAVIA L'IMPLEMENTAZIONE DI QUESTE NUOVE BARRIERE NON E' OBBLIGATORIA SU TUTTE LE STRADE.

LA ASSOCIAZIONE CHIEDE CHE TALE NORMATIVA DIVENTI OBBLIGATORIA.

E' EVIDENTE CHE NON POSSA ESSERCI UNA DISCREPANZA TRA LE VOLONTA' ATTENTA E PRESENTE, E LE POSSIBILITA' ECONOMICHE – LIMITATE E ADDIRITTURA ASSENTI - CHE PORTEREBBERO AD INFICIARE OGNI AZIONE UTILE A REALIZZARE QUANTO NECESSARIO.

MI RIFERISCO ALLA PROPOSTA DI LEGGE ORDINARIA PRESENTATA DALL'ON. MORASSUT E ALTRI, IL 29 GIUGNO 2023 ED AVENTE AD OGGETTO: *"MODIFICHE AL CODICE DELLA STRADA"*

SOTTOLINEO INFATTI COME AL CAPO III – ADEGUAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA STRADALE PER LA MODERAZIONE DEL TRAFFICO E DELLA VELOCITA', ART.7, COMMA 2 SIA SCRITTO QUANTO DI SEGUITO: I COMUNI PROVVEDONO ALL'ATTUAZIONE DEL COMMA 1 CON LE RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE DISPONIBILI A LEGISLAZIONE VIGENTE, SENZA NUOVI O MAGGIORI ONERI A CARICO DELLA FINANZA PUBBLICA.

LA ASSOCIAZIONE CHIEDE CHE SIA PREVISTO UNA QUOTA MINIMA DI INTERVENTI DA ATTUARE, CON PARTECIPAZIONE (E QUINDI COPERTURA ECONOMICA) A CARICO DELLA FINANZA PUBBLICA, PERCHE' DOBBIAMO SUPERARE L'EVENTUALE E PROBABILE CASO IN CUI I COMUNI NON ABBIANO STRUMENTI E RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E QUINDI NON VENGA FATTO ALCUN INTERVENTO PER LA SICUREZZA STRADALE E TUTTO RIMANGA COME PRIMA.

COME HO AVUTO MODO DI INDICARVI ALL'INIZIO, SONO MAMMA DI UN RAGAZZO DECEDUTO ASSIEME AD ALTRI 3 NELLA NOTTE TRA IL 13-14 LUGLIO 2019, IN UN GRAVISSIMO INCIDENTE STRADALE.

LA MIA VITA DA QUEL MOMENTO E' CAMBIATA COMPLETAMENTE, HO DOVUTO AFFRONTARE SFIDE IMPOSSIBILI DA SCONFIGGERE, PRIMA FRA TUTTE LA MANCANZA DI MIO FIGLIO E IL DOLORE PER LA SUA MORTE.

MIO FIGLIO E I 3 AMICI NON SONO MORTI IN QUELLA CHE ORAMAI SONO CHIAMATE LE STRAGI DEL SABATO SERA.

MIO FIGLIO E I 3 AMICI STAVANO TORNANDO A CASA DOPO AVER CENATO IN COMPAGNIA E SONO STATI UCCISI DALLA GUIDA SPERICOLATA E CRIMINALE DI ALTRA PERSONA.

QUESTI 4 FIGLI SONO MORTI SEMPLICEMENTE PERCHE' CHI HA COMMESSO IL FATTO NON HA RISPETTATO LE NORME DEL CODICE STRADALE.

SONO CONTENTA CHE SIA STATO INTRODOTTO IL REATO DI OMICIDIO STRADALE; E' UN PASSO AVANTI, ERA NECESSARIO INFATTI INTRODURRE TALE NORMA.

PURTUTTAVIA DEVO EVIDENZIARE CHI COMMITTE TALE REATO POSSA ACCEDERE AI RITI ALTERNATIVI, CHE, CALCOLANDO IL PRESOFFERTO NELLA FASE PROCESSUALE, CON IL CONTEMPERAMENTO DELLE ATTENUANTI E DELLE AGGRAVANTI, PORTA IL SOGGETTO CONDANNATO AD UNA LIBERAZIONE ANTICIPATA, ADDIRITTURA QUASI A NON SCONTARE LA PENA IN CARCERE (COME NEL CASO CHE MI VEDE COINVOLTA, DOVE LA PERSONA REA DEL FATTO HA SCONTATO SOLO 6 GIORNI IN CARCERE).

LA ASSOCIAZIONE CHIEDE CHE LE PERSONE CONDANNATE PER OMICIDIO STRADALE CON L'AGGRAVANTE DI AVER COMMESSO IL FATTO SOTTO L'EFFETTO DI SOSTANZE ALCOLICHE O PSICOTROPE/STUPEFACENTI NON POSSA ACCEDERE AI RITI ALTERNATIVI E NON POSSA GODERE DELLO SCONTO DI PENA PREVISTO DA TALI NORME.

LA ASSOCIAZIONE CHIEDE INOLTRE CHE SE LA PENA DOVESSE ESSERE CORRISPONDENTE, NEL CALCOLO DEFINITIVO, ALLA PENA DI ANNI 2, TALE DEBBA ESSERE SCONTATA IN CARCERE, POICHE' RITENIAMO CHE IL SOGGETTO CONDANNATO DEBBA REALIZZARE IL REATO COMPIUTO E IL DANNO CAUSATO.

SUL PUNTO VOGLIO RICORDARE A TUTTI GLI ONOREVOLI CHE LA VITTIMA NON E' SOLO QUELLA COINVOLTA DIRETTAMENTE NEL SINISTRO STRADALE, MA ANCHE LA FAMIGLIA E GLI AMICI, OVVERO TUTTO IL SISTEMA FAMILIARE, SUL QUALE RICADE L'IMPATTO TRAUMATICO CHE SI SVILUPPA SULLA PERSONA, SULLA SUA FAMIGLIA, SULLA COMUNITA' INTERA CON STRASCICHI SOCIALI MOLTO PROFONDI E DIFFICILI DA RIMARGINARE.

AGGIUNGO ANCHE CHE, NEL CASO CHE MI COINVOLGE, LA PERSONA ORA CONDANNATA, DURANTE LA FASE PROCESSUALE ERA SOTTOPOSTA ALLA MISURA CAUTELARE DEGLI ARRESTI DOMICILIARI, MA LO STESSO ABITAVA NELLO STESSO PAESE DOVE ABITANO LE FAMIGLIE DELLE VITTIME, OVVERO NELLA CITTA' DI MUSILE DI PIAVE, SEMPRE NELLA PROVINCIA DI VENEZIA, CHE HA CIRCA 12.000 ABITANTI.

TUTTO QUESTO HA CAUSATO NON POCHE PROBLEMI DI CONVIVENZA POICHE' SAPPIAMO COME LE MISURE CAUTELARI POSSONO ESSERE MODULATE IN BASE ANCHE ALLA NECESSITA' DI PROVVEDERE ALLE INDISPENSABILI ESIGENZE DI VITA.

SUL PUNTO LA ASSOCIAZIONE APPOGGIA E SOSTIENE LA PROPOSTA DI LEGGE AD INIZIATIVA DEI DEPUTATI ANDREUZZA E ALTRI, VOLTA ALLE MODIFICHE AL COMMA 1-BIS DELL'ARTICOLO 284 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, OVE SI CHIEDE: *ALL'ARTICOLO 284 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, COMMA 1-BIS, DOPO LE PAROLE" IL GIUDICE DISPONE IL LUOGO DEGLI ARRESTI DOMICILIARI IN MODO DA ASSICURARE COMUNQUE LE PRIORITARIE ESIGENZE DI TUTELA DELLA PERSONA OFFESA DAL REATO" AGGIUNGERE LE SEGUENTI PAROLE "E, IN PARTICOLARE DISPONE, IN PRESENZA DI TIPOLOGIE DI REATI CHE POSSONO FARE TEMERE CONSEGUENZE DANNOSE DERIVANTI DALLA VICINANZA FISICA ALLA*

VITTIMA O ALLA FAMIGLIA DELLA VITTIMA, OVE POSSIBILE, CHE IL LUOGO DEGLI ARRESTI DOMICILIARI NON SIA UBICATO ALL'INTERNO DEL COMUNE, O QUALORA FOSSE ALL'INTERNO DEL COMUNE, PUO' PROVVEDERE UNA CONGRUA DISTANZA DA DOVE RISIEDE O ABITUALMENTE DIMORA LA PERSONA OFFESA DAL REATO O LA FAMIGLIA DELLA VITTIMA DEL REATO".

AGGIUNGO INFINE ALCUNE CONSIDERAZIONI TRATTE DALLA RELAZIONE DELLA Dott.ssa Stefania Sacchezin Psicologa-Psicoterapeuta specializzata in Psicotraumatologia, CHE SPERO POSSANO AIUTARVI NEL VOSTRO LAVORO IN COMMISSIONE:

I PARENTI DELLE VITTIME A SEGUITO DELL'INCIDENTE STRADALE DEVONO AFFRONTARE:

REAZIONI PSICOLOGICHE INTENSE E DI DIFFICILE GESTIONE, DISORIENTAMENTO NELLA FASE ACUTA E DEPRESSIVE IN QUELLA SUB ACUTA DEL TRAUMA;

GESTIONE SANITARIA DEL PROPRIO CONGIUNTO AL RIENTRO A CASA, NELLA RICERCA DI AIUTI;

GESTIONE DEL CARICO ECONOMICO:

IL 90% DELLE FAMIGLIE DI PERSONE DECEDUTE E L'85% DELLE FAMIGLIE DI PERSONE INVALIDE DICHIARA UN DECLINO SIGNIFICATIVO E SPESSO PERMANENTE DELLA QUALITA' DELLA LORO VITA (STUDIO FEVR, 1995)

LA ASSOCIAZIONE RINGRAZIA E AUGURA BUON LAVORO ALLA COMMISSIONE.

ROMA, Lì 14 NOVEMBRE 2023

ROMINA CECCATO

PRESIDENTE ASSOCIAZIONE

ALBA LUCI SULLA BUONA STRADA

SI ALLEGA: PROPOSTA DI LEGGE ANDREUZZA E ALTRI, MODIFICA AL COMMA 1-BIS ARTICOLO 284 C.P.P.,